

Check list Revisione 3° anno AA 2017/2018

Liberamente tratto da “PRISMA Statement 2009”

Checklist			
Sezione/Argomento	N° item	Item della checklist	Riportato a pagina n°
Titolo			
Titolo	1	Identificare il lavoro come revisione sistematica, revisione sistematica qualitativa, scoping review, ecc.	
Abstract			
Abstract strutturato	2	Fornire un abstract strutturato che includa, a seconda del caso: background, obiettivi, fonti dei dati, criteri di eleggibilità degli studi, partecipanti, interventi, metodi per la valutazione e la sintesi degli studi, risultati, limiti, conclusioni e implicazioni dei risultati principali, numero di registrazione della revisione sistematica	
Introduzione			
Razionale	3	<p>Descrivere il razionale della revisione nel contesto delle conoscenze già note fornendo: Problem statement: deve includere (a) una chiara affermazione che esiste il problema, (b) evidenze dalla letteratura e dalla pratica che sostengono l'esistenza del problema, (c) evidenze dalla letteratura e dalla pratica dell'esistenza di una tendenza/situazione che ha determinato/determina problema, (d) le definizioni dei principali concetti e termini e, a seconda del caso, operazionalizzazione delle variabili (questo può essere fornito in una sotto-paragrafo), (e) una descrizione chiara dell'impostazione, (f) e delle probabili cause legate alla problema, e (g) una dichiarazione specifica e fattibile sul problema ricercabile.</p> <p>Domanda di ricerca bibliografica in forma narrativa: questa è un'area di conflitto, preoccupazione o controversia. Include le principali referenze che sostengono la formulazione della domanda e sostengono la sua rilevanza con specifico riferimento al proprio ambito professionale</p> <p>Nuove conoscenze: indicare chiaramente cosa apporta di nuovo in termini di conoscenze la revisione, qual è il suo contributo alle conoscenze e alla pratica professionale; se ci sono revisioni precedenti sul tema indicare in quali termini la revisione si differenzia dalle precedenti, se e come parte dai risultati raggiunti da precedenti revisioni e quali conoscenze aggiunge. Fornire le ragioni della scelta del tipo di revisione</p> <p>Pubblico: indicare chi potrà beneficiare dei risultati della revisione e delle nuove conoscenze prodotte e in che modo potranno essere usate dai diversi soggetti (infermieri, coordinatori, pazienti, ecc.)</p>	
Obiettivi	4	<p>Esplicitare i quesiti della revisione utilizzando lo schema PICOS: Partecipanti, Interventi, Confronti, Outcome e disegno di Studio</p> <p>Indicare gli obiettivi della revisione</p>	
Metodi			
Protocollo di revisione	5	Indicare se è stato formulato un protocollo della revisione prima iniziare la revisione stessa e se è stato inviato al docente	
Criteri di eleggibilità	6	Specificare le caratteristiche degli studi ricercati (es. PICOS, durata del follow-up) e riportare quelle utilizzate come criteri di eleggibilità (es. gli anni considerati, la lingua e lo status di pubblicazione) riportando le motivazioni	
Fonti di informazione	7	Descrivere tutte le fonti di informazione della ricerca (es. database con l'intervallo temporale coperto, contatto con gli autori per identificare ulteriori studi), riportando la data della prima e dell'ultima ricerca effettuata	
Ricerca	8	Riportare la strategia di ricerca bibliografica completa per almeno un database, includendo tutti i filtri utilizzati, per garantirne la riproducibilità	
Selezione degli studi	9	Esplicitare il processo di selezione degli studi (es. screening, eleggibilità, inclusione nella revisione sistematica)	
Processo di raccolta dati	10	Descrivere il metodo per l'estrazione dei dati dai report (es. moduli guidati, indipendentemente, in doppio) e ogni processo per ottenere e confermare i dati dai ricercatori	
Caratteristica dei dati	11	Elencare e definire tutte le variabili per le quali i dati sono stati cercati (es. PICOS) e ogni assunzione e semplificazione effettuata.	
Rischio di bias nei singoli studi	12	Descrivere i metodi utilizzati per valutare il rischio di bias nei singoli studi (precisando se la valutazione è stata fatta a livello di studio o di outcome) e come questa informazione è utilizzata nella sintesi dei dati	
Misure di sintesi	13	Indicare le principali misure di sintesi (es. risk ratio, differenza tra medie).	
Sintesi dei risultati	14	Descrivere i metodi per gestire i dati e combinare i risultati degli studi, se applicabile, includendo misure di consistenza (es. I ²) per ciascuna meta-analisi	
Rischio di bias tra gli studi	15	Specificare qualsiasi valutazione del rischio di bias che può influire sulla stima cumulativa (es. bias di pubblicazione, reporting selettivo tra gli studi)	
Analisi aggiuntive	16	Descrivere i metodi delle eventuali analisi aggiuntive (es. analisi di sensibilità o per sottogruppi, meta-regressioni), indicando quali erano predefinite	
Risultati			
Selezione degli studi	17	Riportare, in narrativo e con un diagramma di flusso, il numero degli studi esaminati, valutati per l'eleggibilità e inclusi nella revisione, con le motivazioni per le esclusioni a ogni step.	
Caratteristiche degli studi	18	Riportare per ciascuno studio le caratteristiche per le quali i dati sono stati estratti (es. dimensione dello studio, PICOS, durata del follow-up) e fornire la citazione bibliografica	

Check list Revisione 3° anno AA 2017/2018

Liberamente tratto da “PRISMA Statement 2009”

Rischio di bias negli studi	19	Presentare i dati relativi al rischio di bias di ogni studio e, se disponibile, qualunque valutazione effettuata a livello di outcome (item 12).	
Risultati dei singoli studi	20	Per tutti gli outcome considerati (benefici o rischi), riportare per ogni studio: (a) un semplice riassunto dei dati per ciascun gruppo di intervento e (b) stime dell'effetto e limiti di confidenza. Riportare sia in forma narrativa che attraverso tabelle e/o grafici	
Sintesi dei risultati	21	Riportare i risultati di ogni meta-analisi effettuata, includendo limiti di confidenza e misure di consistenza. Riportare sia in forma narrativa che attraverso tabelle e/o grafici	
Rischio di bias tra gli studi	22	Presentare i risultati di qualsiasi valutazione del rischio di bias tra gli studi (item 15)	
Analisi aggiuntive	23	Fornire i risultati di eventuali analisi aggiuntive (es. analisi di sensibilità o per sottogruppi, meta-regressioni) (item 16)	
Discussione			
Sintesi delle evidenze	24	Riassumere i principali risultati includendo la forza delle evidenze per ciascun outcome principale; considerare la loro rilevanza per categorie rilevanti di stakeholders (es. professionisti sanitari, pazienti e policy-makers)	
Limiti	25	Discutere i limiti a livello di studio e di outcome (es. il rischio di bias) e a livello di revisione (es. reperimento parziale degli studi identificati, reporting bias)	
Conclusioni	26	Fornire un'interpretazione generale dei risultati nel contesto delle altre evidenze, e riportare le implicazioni per la ricerca futura e per la pratica professionale	